

a gravissima crisi internazionale che il mondo sta vivendo è sotto gli occhi di tutti: nulla pare in grado di allontanare lo spettro incombente della guerra, le organizzazioni internazionali vacillano, l'ONU per prima, e così la vecchia Europa.

La crisi europea appare ancor più grave – ricordando gli entusiasmi di appena un anno fa per l'introduzione dell'euro – se si considerano le difficoltà di mettere insieme basi costituzionali comuni della nuova realtà nazionale europea e il fatto che altri 10 Paesi, sicuramente ciascuno portatore di problemi nuovi e non facili, attendono il proprio turno per entrare nell'Unione. In realtà l'Unione, ancora non integralmente compiuta, si sta sfasciando trasversalmente sia in seno ai 15, sia in seno ai 25. Spettacolo triste che la dice lunga sulla forza degli stati nazionali storici. Forza nel senso di egocentrismo culturale e politico, di legame profondo col proprio micro interesse immediato, senza alcun respiro strategico. Per non parlare poi dell'assenza di qualunque effiatio ideale.

Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna e Italia si sono rivelate quelle di sempre. Peccato! Non si è riusciti a costruire, dopo quella economica, un'Europa culturale, del comune sentire.

E' vero che ci sono state le grandi manifestazioni per la pace e che certamente esse, ed esse sole, hanno dimostrato l'esistenza di un nucleo di popolo europeo che potrà e dovrà svilupparsi. Ma ci vuole tempo.

Intanto i governi, eletti dalle popolazioni delle singole nazioni, rivelano quelle diversità storiche che, diciamo pure, non sono solo un semplice retaggio della formazione degli stati nazionali, ma espressione ben più profonda del permanere di forti differenze e soprattutto della carenza generale di politica e di politici veri.

In altre parole, manca una vera politica europea e mancano grandi politici europei.

Come sembrano purtroppo lontani, oggi, i tempi di

Adenauer, di Schumann e di De Gasperi!

\*\*\*

Non voglio parlare dell'Irak e tanto meno dell'Islam e degli Stati Uniti.

Perché si può essere fraintesi in termini di schieramento, come se ragionare sui pro e sui contro, sulle ragioni e sui torti di ciascuna delle parti equivalga automaticamente a parteggiare per l'una o per l'altra. Pro o contro, appunto.

In questa circostanza – e qui credo proprio di non poter essere frainteso da nessuno – mi piace sottolineare lo straordinario impegno della Chiesa Cattolica e del Papa in particolare.

Giovanni Paolo II si sta spendendo in prima persona, in uno straordinario spasimo di vita che lotta per la vita altrui. Questo incredibile impegno dipinge l'ultimo monarca spirituale come una delle figure più grandi e prestigiose della storia contemporanea.

Devo avvertire i lettori che queste note sono scritte a braccio, sull'onda delle emozioni di questi giorni e, lo ripeto, non vogliono essere assolutamente a favore o contro alcuna delle parti in causa. Dicevo di emozioni, perché non si può non provare emozione ad assistere in diretta alla seduta del Consiglio di Sicurezza dell'ONU o alla marcia della pace che vede la partecipazione di decine e decine di milioni di persone in tutto il mondo!

Vengono in mente tutte le guerre del passato, quando c'era sempre la convinzione, poi regolarmente smentita, che la guerra, quella guerra, sarebbe stata breve e sarebbe stata l'ultima. "L'eterna illusione", era il titolo di un vecchio grande film sulla prima guerra mondiale. Sempre attuale, purtroppo.

Si ha la sensazione, leggendo la storia, che in certi momenti l'umanità, nella sua interezza, entri in pressione e che non ci sia ingegneria istituzionale che possa impedire lo scoppio, la deflagrazione, la morte.

Speriamo, perché ancora possiamo e dobbiamo sperare, che oggi l'umanità non sia in una di queste singolarità temporali. Ma, francamente, la situazione sembra a un punto di



SISTEMA FERROVIE  
PERIODICO DELL'ASSIDIFER

FNDAI

ANNO 12°

N° 2/2003



non ritorno. Purtroppo, temo proprio che ancora una volta nella storia dell'uomo, la Pace, a meno di un clamoroso miracolo, cui peraltro credono sempre gli uomini di fede, stia per perdere l'ennesimo confronto con la sua eterna antagonista, la guerra. E a perdere, questa volta, sarebbe l'intera umanità.

Sergio Graziosi

## A proposito di CLC

L'annosa questione della configurazione della CLC come fringe benefit e della sua quantificazione come reddito imponibile ha finalmente trovato una sua – si spera – definitiva soluzione.

La legge finanziaria per il 2003 (legge 289 del 1982) all'articolo 73 comma 6, così risolve il problema:

*all'articolo 48, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, dopo la lettera c) e aggiunta la seguente:*

*"c-bis) per i servizi di trasporto ferroviario di persone prestati gratuitamente, si assume, al netto degli ammontari eventualmente trattenuti, l'importo corrispondente all'introito medio per passeggero chilometro, desunto dal Conto nazionale dei trasporti e stabilito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per una percorrenza media convenzionale, riferita complessivamente ai soggetti di cui al comma 3, di 2600 chilometri. Il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti è emanato entro il 31 dicembre di ogni anno ed ha effetto dal periodo di imposta successivo a quello in corso alla data della sua emanazione*

L'aumento del reddito imponibile conseguente risulterebbe essere il seguente:

- la quantificazione dell'introito medio per passeggero chilo-

metro desunta dal conto nazionale dei trasporti ultimo pubblicato: valore 90,4 lire per l'anno 2000; pari a 5 centesimi di euro;

- detrazione di quanto già si paga per la CLC, pari a 5,16 euro – quest'ultimo valore (0,05 euro X 2600 km) – 5,16 = **124,84** è quanto si dovrebbe aggiungere al reddito imponibile, salvo che il futuro estensore del decreto ministeriale faccia dei ragionamenti di tipo diverso.

L'espressione "complessivamente" dovrebbe essere interpretata con riferimento alla concessione usufruibile, con i noti limiti, dall'intero nucleo familiare.

L'effetto fiscale potrebbe essere nullo in quanto il minimo per essere assoggettato ad imponibilità – nell'ipotesi dei cosiddetti fringe benefit – è pari a **258,23 euro**.

Afferma il punto 3 dell'articolo 48 dello stesso testo unico: *"Non concorre a formare il reddito il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati se complessivamente di importo superiore nel periodo di imposta a lire 500.000; se il predetto valore è superiore al citato limite, lo stesso concorre interamente a formare il reddito"*.

Ne consegue che, salvo l'esistenza di altri benefici che cumulati con il suddetto valore siano uguali o superiori, l'effetto è inesistente.

Paolo Parrilla

## SOMMARIO

2

SPECIALE ELEZIONI

3

SUCCESSO DEI CANDIDATI  
DEL GRUPPO FS  
ALLE ELEZIONI  
PER IL RINNOVO  
DEGLI ORGANI  
DEL SINDACATO ROMANO

4

PUNTO DI ARRIVO, O ANCORA  
PUNTO DI PARTENZA?

# SPECIALE ELEZIONI

## RINNOVO RSA TERRITORIALI

Entro la metà del prossimo mese di aprile andranno rinnovate le Rappresentanze Sindacali Territoriali di Assidifer, rappresentanze scadute nel mese di dicembre 2002.

Tutti i colleghi dirigenti, iscritti ad ASSIDIFER – FEDERMANAGER, saranno chiamati ad esercitare il proprio diritto di voto, avendo, ciascuno di loro, la possibilità di candidarsi alla carica di Coordinatore della RSA o di membro della stessa.

L'onere della conduzione della tornata elettorale, dalla raccolta delle candidature alla costituzione della Commissione Elettorale e relativo spoglio delle schede, spetta ai Coordinatori uscenti delle RSA.

La tempistica prevista per lo svolgimento delle elezioni è la seguente:

Timing elezioni territoriali	
Avvio 4 + 5 febbraio	Anzio, conferenza organizzativa
entro il 20 febbraio	comunicazione ai soci dell'inizio raccolta candidature
entro il 7 marzo	fine raccolta candidature
entro il 18 marzo	invio ai soci delle schede elettorali con comunicazione dei candidati
entro il 4 aprile	termine ultimo per il voto
entro il 9 aprile	spoglio schede
entro il 11 aprile	comunicazione alla Segreteria Generale dei risultati

**La comunicazione ai soci dell'inizio della raccolta delle candidature verrà data dal Coordinatore uscente tramite lettera in cui verranno specificate le norme generali per l'elezione dei componenti e dei coordinatori delle rappresentanze sindacali territoriali.**

## NORME GENERALI PER L'ELEZIONE DEI COMPONENTI E DEI COORDINATORI DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI TERRITORIALI

1. Sono elettori ed eleggibili esclusivamente i Soci Assidifer-Federmanager.
2. Ciascun Socio potrà proporre la propria candidatura sia come Coordinatore che come membro componente della RSA di territorio.
3. I soci possono candidarsi esclusivamente per le cariche connesse per il territorio presso cui hanno sede di lavoro.
4. Le candidature dovranno essere consegnate al proprio Coordinatore.
5. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature sono le ore 12 del giorno 7 marzo 2003
6. Entro il 18 del mese di marzo 2003 sarà dato avvio alla fase elettiva, con comunicazione a ciascun socio dell'elenco delle candidature e trasmissione delle schede elettorali.
7. A candidature ultimate sarà nominata la Commissione Elettorale, composta da Soci iscritti e non candidati alle elezioni.

**Al termine della raccolta delle candidature, nominata la commissione elettorale, verranno istituiti i seggi elettorali, dove i soci iscritti si recheranno per esprimere il proprio voto. E' facoltà della Commissione Elettorale disporre l'eventuale raccolta delle schede direttamente presso la sede di lavoro del dirigente interessato al voto.**

## COMPOSIZIONE NUMERICA DELLA RAPPRESENTANZA

La RSA sarà composta da un numero di membri, compreso il Coordinatore, pari ad un membro ogni 10 dirigenti aventi diritto al voto. Per le frazioni di 10 si utilizzerà il criterio di assegnare un membro per un numero di aventi diritto al voto maggiore di 5. Il numero massimo di componenti la RSA è comunque non superiore a 7 elementi.

REGIONE	N° ISCRITTI	MEMBRI RSA
PIEMONTE	16	2
LOMBARDIA	23	4
TRENTINO ALTO ADIGE	15	1
VENETO	21	2
FRIULI V. GIULIA	5	1
LIGURIA	16	2
EMILIA ROMAGNA	34	3
TOSCANA	69	7
UMBRIA, MARCHE, ABRUZZO	22	2
LAZIO	310	7
CAMPANIA	20	2
PUGLIA, BASILICATA, MOLISE	28	3
CALABRIA	12	1
SICILIA	25	2
SARDEGNA	11	1

## COSTITUZIONE RSA – TRENITALIA – RFI – FS SpA

La nuova articolazione societaria del Gruppo FS impone la costituzione delle nuove Rappresentanze Sindacali Aziendali per le società RFI, Trenitalia ed FS SpA, secondo quanto previsto dallo statuto FEDERMANAGER, nell'ambito dei propri Sindacati Territoriali.

Tali RSA, analogamente a quanto già avvenuto per Italferr, Metropolis e TAV, saranno costituite presso il Sindacato Romano dei Dirigenti Aziende Industriali, ed avranno piena rappresentanza e capacità contrattuale nei confronti della parte aziendale.

La costituzione presso il Sindacato Romano deriva dal fatto che la sede legale delle suddette Società è in Roma.

### Procedure per le elezioni

Occorrerà fornire al **Sindacato Romano dei Dirigenti Aziende Industriali** l'elenco delle candidature dei colleghi iscritti a Federmanager, che vogliono far parte della RSA delle Società.

Il Sindacato Romano provvederà ad avviare il referendum elettorale inviando per posta al domicilio di ciascun elettore, su tutto il territorio nazionale, il materiale per esprimere il proprio voto; tempi e modalità saranno definiti dalla commissione elettorale costituita dal Sindacato Romano stesso.

**Sono elettori ed eleggibili tutti i dirigenti di una stessa Società purché iscritti a FEDERMANAGER; il primo degli eletti sarà nominato dalla Commissione Elettorale Coordinatore della RSA.**

In tale contesto si colloca pure il **RINNOVO DELLA RSA DI TAV SpA**, già costituita presso il Sindacato Romano ma di fatto inconsistente in quanto sia il Coordinatore che l'unico membro, hanno recentemente lasciato l'incarico presso la Società stessa.

## COMPOSIZIONE NUMERICA DELLA RAPPRESENTANZA

Valgono le stesse regole relative alle RSA territoriali, pertanto la RSA sarà composta da un numero di membri, compreso il Coordinatore, pari ad un membro ogni 10 dirigenti aventi diritto al voto. Per le frazioni di 10 si utilizzerà il criterio di assegnare un membro per un numero di aventi diritto al voto maggiore di 5. Il numero massimo di componenti la RSA è comunque non superiore a 7 elementi.

R.S.A.	N° ISCRITTI	MEMBRI RSA
FERROVIE DELLO STATO S.p.A.	26	3
RFI	199	7
TRENITALIA	177	7
TAV	17	2

## CANDIDATURE

**Si invitano formalmente tutti i colleghi dirigenti iscritti a FEDERMANAGER ed appartenenti alle Società:**

**RFI  
TRENITALIA  
TAV  
Ferrovie dello Stato S.p.A.**

a presentare la propria candidatura a componente della RSA della propria Società di appartenenza.  
Le candidature dovranno pervenire, per lettera, via fax o per e-mail, entro le ore 12 del 18 marzo 2003 presso la sede ASSIDIFER in via Ravenna 14 - Roma

## VERSO IL CONGRESSO : ELEZIONE DEI DELEGATI

Il rinnovo delle rappresentanze territoriali Assidifer e la costituzione ed il rinnovo delle RSA aziendali sono il primo importantissimo passo in previsione del Congresso Assidifer che si terrà presumibilmente nel mese di ottobre 2003. Avere le rappresentanze rinnovate e nel pieno delle loro competenze è garanzia essenziale sia per la fase elettiva dei delegati al Congresso, che per la par-

# Successo dei candidati del Gruppo FS alle elezioni per il rinnovo degli organi del Sindacato Romano

Graziosi, Martinez, Tosto e Chisari entrano nel Consiglio Direttivo  
Ceccarelli nel Collegio dei Revisori dei Conti e Parrilla nel Collegio dei Probiviri

Si sono svolte, nei giorni scorsi, le elezioni per il rinnovo degli organi del Sindacato Romano dirigenti aziende industriali. A queste elezioni Assidifer ha dedicato molta attenzione, ritenendo ormai giunto il momento di assicurare una forte presenza – non soltanto opportuna ma addirittura fondamentale per i dirigenti FS-nel sindacato territoriale che, insieme a quello di Milano, è sicuramente il più numeroso e quindi il più importante di Federmanager. Nostri candidati per il Consiglio Direttivo erano Nicola Tosto e Agostino Chisari (RFI) e Mario Catta (Metropolis), per i dirigenti in servizio, Sergio Graziosi e Roberto Martinez, in quota pensionati, candidati per il Collegio dei Revisori dei Conti, Ceccarelli (Italferr), e, per il Collegio dei Probiviri, Parrilla (FS Holding). Diciamo francamente che in Assidifer c'è molta attesa per queste elezioni: non soltanto perché, come si è detto, una

presenza del gruppo FS negli organi del Sindacato romano si imponeva – sia per l'importanza del Gruppo stesso, sia per il numero molto elevato di ferrovieri iscritti nel territorio romano – ma anche perché queste elezioni rappresentavano un vero e proprio test per valutare il peso politico del nostro sindacato, la sua capacità organizzativa e la forza di mobilitazione dei nostri soci romani. Peso politico, capacità organizzativa e di mobilitazione, importanza e prestigio del Gruppo di appartenenza sono tutti elementi che hanno senz'altro contribuito a determinare un significativo successo dei nostri candidati. Sono stati eletti, nell'ordine Graziosi, Martinez, Tosto e Chisari nel Consiglio, Ceccarelli nel Collegio dei Revisori dei Conti, Parrilla nel Collegio dei Probiviri. Avere ben quattro rappresentanti del Gruppo FS su trenta consiglieri e avere una presenza tra i Sindaci e una tra i

Probiviri è certamente il massimo cui potevamo aspirare. L'elezione dei colleghi nel Sindacato Romano, oltre a riempirci di soddisfazione e di legittimo orgoglio deve farci comprendere che se vogliamo, se ci impegnamo, possiamo conquistare spazi importanti anche in altri sindacati territoriali e possiamo così gettare le basi per avere più visibilità e più peso negli organi della Federazione. Insieme agli auguri di buon lavoro ai colleghi eletti, è doveroso rivolgere un augurio e un grazie di cuore al Comm. Giuseppe D'Addio, Presidente uscente e primo degli eletti nel nuovo Consiglio, per aver convenuto sulla necessità di una nostra presenza negli organi del Sindacato Romano e per aver sostenuto con forza e lealtà, nelle recenti elezioni, le giuste aspirazioni dei nostri candidati.

(r.m.)



## Le ragioni di una scelta sicura

Messaggio pubblicitario

Gentile Iscritto Assidifer, oggi, poter scegliere una Banca per comodità, solidità, tradizione e qualità dei servizi, è una scelta molto difficile ed impegnativa. L'ampia offerta del settore bancario a volte fa compiere delle scelte affrettate dettate il più delle volte dall'istinto! Banca Manager, per sua natura e per sua mission, si estranea da questa panoramica alquanto caotica. Essa è il frutto della tradizione di un gruppo bancario solido come il Gruppo Bancario Capitalia e dell'innovazione data da Federmanager, la Federazione dei Dirigenti

Industriali. La possibilità di avvalersi di una Banca creata per le necessità della classe dirigenziale italiana e per il mondo dei liberi professionisti è una novità assoluta nel mondo bancario del nostro paese. Una banca di nicchia per una clientela di alto standing. Grazie a canali innovativi quali il telefono, internet e uffici di Consulenti Finanziari su tutto il territorio nazionale, il servizio Banca Manager vuole essere un servizio di qualità. Una Banca aperta 24 ore su 24, 365 giorni all'anno con il

supporto di moderne tecnologie e soprattutto in grado di offrire sempre una consulenza finanziaria personalizzata. Per ogni approfondimento sull'offerta di prodotti e servizi, non esiti a contattare il Call Center al nr. Verde 800.185.185 ed a prendere un appuntamento, senza impegno, con un promotore finanziario di Banca Manager. Sappiamo che diversificare i propri risparmi non è sempre una scelta molto facile...noi lo facciamo di mestiere! Questo è il nostro carattere distintivo, questa è la nostra forza!

Alberto Serra – Resp. Mktg e Comunicazione



## CONTO DIRIGENTI

### CONDIZIONI ECONOMICHE GENERALI



Conto Corrente	
Canone trimestrale	6,5 euro
Tasso creditore annuo	3,25% sui depositi fino a 7.500 euro 2% sulla parte di deposito superiore ai 7.500 euro
Tasso debitore annuo	Prime Rate ABI meno 0,5% - nei limiti del fido concesso - oltre i limiti di fido Prime Rate ABI più 1,5%
Commissione di massimo scoperto	0,15% trimestrale - nei limiti di fido 0,50% trimestrale - oltre i limiti di fido
Capitalizzazione interessi creditori e debitori	trimestrale
Libretto assegni	gratuito
Credito rotativo	10.000 euro
Operazioni bancarie	
Costo unitario operazioni	- gratuite le prime 40 operazioni per trimestre (160 annuali) - 0,80 euro le ulteriori
Bonifici	Internet gratuiti Call Center Italia: gratuiti Estero: 13,00 euro (in uscita), + 0,05% (commissioni di servizio) gratuiti fino alle 40 operazioni trimestrali
Giroconti	gratuiti gratuiti fino alle 40 operazioni trimestrali
Pagamenti	gratuiti gratuiti fino alle 40 operazioni trimestrali
Domiciliazione utenze	gratuiti gratuiti fino alle 40 operazioni trimestrali
Valute versamenti	
Bonifici in entrata	2 giorni lavorativi
Contanti e assegni circolari	stesso giorni di Banca di Roma
Assegni bancari, assegni circolari di altre banche, assegni e vaglia postali	2 giorni lavorativi
Estratto conto	
Riepilogo annuale cartaceo	gratuito
Trimestrale cartaceo	gratuito (incluso nel canone trimestrale)
Altre condizioni	
Imposta di bollo	25,56 euro all'anno
Estinzione conto	75,00 euro

Bancomat	
Canone annuo	gratuito
Prelievi ATM / Bancomat	gratuiti su tutti gli sportelli
Prelievi ATM estero (circuito CIRRUS)	3,00 euro
Pagamenti POS/Pagobancomat	gratuiti
Pagamenti POS estero (circuito MAESTRO)	10,00 euro
Massimali prelievi ATM-Italia (Bancomat)	giorno: 250,00 euro mese: 1.500,00 euro
Massimali prelievi ATM-Estero (CIRRUS)	giorno: 250,00 euro mese: 1.500,00 euro
Massimale pagamenti POS-Italia (Pagobancomat)	mese: 750,00 euro (anche in un'unica soluzione)
Massimale pagamenti POS-Estero (Maestro)	mese: 750,00 euro (anche in un'unica soluzione)
Massimale FASTPay	singolo pagamento: 62,00 euro

Carta di credito (condizioni principali)	
Carta Base (Visa/Mastercard)	
Canone annuale	16,00 euro
Carta Oro (Visa/Mastercard)	
Canone annuale	42,00 euro
Massimale Visa/Mastercard Base	1.600,00 euro
Massimale Visa/Mastercard Oro	5.200,00 euro
Commissione prelievo contanti	4%
Data ddebito pagamenti	giorno 25 del mese
Estratto conto	1,29,00 euro
Rimborso rateale	
Tasso di interesse annuo	TAN 15,6% (Carta Base) 15% (Carta Oro) T.A.E.G.: 18,437% (Carta Base) 16,428% (Carta Oro)
Importo rata mensile (a scelta tra):	
- rata variabile	
- 1/4 del saldo mensile (rata min: 75,00 euro)	
- 1/8 del saldo mensile, solo per la Mastercard Base (rata min: 50,00 euro)	
- rata "fissa" (superiore alla rata minima sopraindicata)	

Operatività titoli	
Canone annuo	gratuito
Custodia e amministrazione titoli	25,00 euro
Imposta di bollo	25,56 euro
Estratto Conto Titoli annuale cartaceo	gratuito
Nota informativa	
Invio cartaceo, su richiesta	2,00 euro
Commissioni	
Azioni, warrant, covered warrant	0,25% (commissione minima: 10 euro)
Obbligazioni	0,25%
Compravendita BOT	3 mesi: 0,10% 6 / 12 mesi: 0,15%
Opzioni Iso-Alfa	1 per mille sul ctv del sottostante
Minifib	10,00 euro per contratto
Fib30	14,00 euro per contratto
Mibo30	14,00 euro per contratto
Altre condizioni	
Ordini impartiti per telefono o tramite promotore	commissione aggiuntiva di 3,5 euro
Trasferimento titoli in uscita	10,00 euro per titolo
Servizi aggiuntivi	
Analisi tecnica/fondamentale (abbonamento Future Best)	10,00 euro al mese
Video corsi e video lezioni	3,00 euro al mese
Sala operativa on line	10,00 euro al mese
Book a 5 livelli	- 2,00 euro - gratuito per chi effettua più di 40 operazioni nel mese
Overlook (software di analisi tecnica e prezzi in tempo reale)	10,00 euro al mese
Canone mensile gratuito per tutti i servizi aggiuntivi per chi effettua più di 100 operazioni di trading in un mese (promozione valida fino al 31/12/2002)	

BANCA MANAGER S.p.A. GRUPPO BANCAROMA - Sede legale: Via M. Minghetti 17, 00187 Roma - Direzione Generale: Via della Posta 3, 20123 Milano  
Capitale sociale 15.493.800,00 □ I.v. - C.F. / Partita I.V.A. 05345161003 - Il Gruppo è iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Numero Verde 800.185.185

# Punto di arrivo, o ancora punto di partenza?

Sul n. 6-7/2002 di Ferrovie & Servizi riferivo sullo stato a quel momento delle trattative sul rinnovo economico del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Titolavo l'articolo "Il pacchetto di accordi Federmanager-Confindustria - Un punto di partenza". Effettivamente si partiva dall'accordo di puntuazione del 23 maggio 2002, per un percorso che avrebbe dovuto portarci alla risoluzione del problema Inpdai e subito dopo al rinnovo economico del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2001.

Il problema Inpdai è stato risolto ma il CCNL no, anzi si è complicato ancora per l'intempestiva e scorretta richiesta della Confindustria di cui ho riferito nel precedente articolo. Il Consiglio Nazionale Federmanager ha fortemente stigmatizzato il comportamento dell'Associazione degli Imprenditori, come si evince dalla mozione finale del Consiglio che pubblichiamo. Quello che si può dire di Confindustria è che per lo meno manca di tatto e di senso politico, cioè non capisce o non vuol capire le ragioni della controparte. Il capire le reciproche ragioni è alla base delle relazioni industriali o, meglio ancora, delle relazioni di lavoro.

E' alla base perché significa riconoscimento e mutua legittimazione. Non c'è trattativa possibile senza mutua legittimazione, dopo di che si possono avere opinioni anche diversissime ma si può essere certi che uno scenario intermedio potrà essere raggiunto. In fondo è una questione di stima reciproca. Orbene, diciamo che ancora una volta noi vogliamo comprendere le ragioni di Confindustria ma vorremmo essere certi che Confindustria comprenda le nostre. Non si può cambiare da oggi a domani una

tradizione, una prassi consolidata. Prima ancora di entrare nel merito si deve capire questa cosa fondamentale: ogni variazione introdotta in un sistema complesso può avere ripercussioni anche nel medio-lungo periodo, e pertanto ne va esaminata a fondo l'intera problematica.

In questa ottica rientra anche l'aleatorietà degli strumenti legislativi necessari per concretizzare la parte più evoluta delle proposte della Confindustria. Mi riferisco alle modalità di legge della previdenza (per superare il massimale defiscalizzato) e dell'assistenza sanitaria (riforma della riforma Bindi, con la conservazione del tetto defiscalizzato), e alla nuova legge sul sistema di ammortizzatori sociali. Non sono interventi legislativi di poco conto, per giunta essi andrebbero a svilupparsi in un periodo delicatissimo vista la situazione interna ed internazionale.

Tutte queste riflessioni spingono a ricercare una soluzione che, possa aprire ad una evoluzione nel senso innovativo richiesto, condizionando tale apertura alla concretizzazione legislativa dinanzi richiamata, chiudendo nel frattempo il rinnovo economico. La sola accettazione di una ricerca di percorso verso una nuova struttura retributiva ci qualifica come "aperti", nessuno può accusarci di retroguardia, ma, come ho già detto, ci vuole tutto il tempo necessario per le valutazioni complessive ed in ogni caso per la metabolizzazione della novità, qualunque forma essa assumerà. Alla novità ci si dovrà arrivare per gradi, sviluppando al nostro interno il più ampio e spregiudicato dibattito. Siamo ancora al punto di partenza, dunque.

La richiesta degli imprenditori, se ci pensiamo bene,

ci ha in fondo costretti a quella partenza che in ogni caso non avremmo potuto evitare a fine anno.

Il CCNL è uno strumento vecchio, inadeguato alla gestione della moderna complessità ed all'attuazione di corrette politiche retributive. Ma qui è il punto. L'addove noi rinunciassimo agli automatismi, quali garanzie abbiamo di correttezza della retribuzione da parte delle aziende? Non ci si parli di contrattazione individuale, è un mito particolarmente nelle aziende monolitiche con grandi riporti centrali e prive della cultura della "governance".

Ecco allora l'opportunità di continuare a chiedere le regole della contrattazione integrativa, sia a livello di azienda che di singolo dirigente, con un transitorio garante delle aspettative economiche dei dirigenti in essere.

Insomma ce n'è di lavoro da fare, per il sindacato. Ma pensando all'Assidifer domando ai giovani: volete che continuiamo ad occuparcene noi vecchi (si fa per dire!) o volete cimentarvi voi? Il Congresso sarà entro l'anno, pensateci!

Sergio Graziosi

Federmanager

## OGGETTO: Riunione del Consiglio Nazionale - Milano 1° febbraio 2003 RINNOVO DEL CCNL PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI RISULTATI DELLE ELEZIONI

Ad esito della riunione del Consiglio Nazionale di Federmanager, svoltasi a Milano il 1° febbraio u.s., si riporta, di seguito il testo della mozione presentata da alcuni Consiglieri, approvata a maggioranza dal Consiglio medesimo in ordine al punto 3) all'ordine del giorno: "Stato della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende industriali e conseguenti deliberazioni":

*"Il Consiglio Nazionale di Federmanager, riunitosi a Milano il 1° febbraio 2003 preso atto della proposta avanzata da Confindustria in occasione della riunione delle delegazioni negoziali del 17 gennaio 2003 per trattare il rinnovo della parte economica del contratto, come rappresentata nella circolare federale n. 1753 del 20 gennaio 2003 ed illustrata dal Capo della delegazione negoziale di Federmanager;*

*rileva con forza il metodo scorretto adottato da Confindustria, che dopo avere rinviato per oltre un anno l'inizio della trattativa della parte economica del CCNL per i dirigenti di aziende industriali, scaduta il 31 dicembre 2001, con la tacita promessa di una rapida conclusione della stessa subito dopo l'avvenuta confluenza dell'Inpdai nell'Inps, avanza improvvisamente ed inopinatamente proposte generiche di riforma complessiva degli assetti contrattuali tradizionali, cui legare fin da ora anche la parte economica;*

*fa presente che tale metodo di procedere oltre a configurare scarso rispetto per la delegazione negoziale rappresentante i dirigenti, determina una situazione assolutamente diversa rispetto alla legittima aspettativa della categoria, che può dar luogo ad incomprensioni o fraintendimenti riguardo alle proposte avanzate, fare nascere sospetti circa le reali intenzioni di Confindustria ed ingenerare comprensibili stati d'animo di aprioristici rigetti;*

*valuta inopportuno e tatticamente sbagliato interrompere adesso il prosieguo della trattativa a fronte di una posizione Confindustriale i cui contenuti allo stato risultano soltanto indicativi od enunciativi, mentre invece abbisognano per una ponderata decisione di essere esplorati fino in fondo e capiti pienamente.*

*In considerazione di quanto sopra il Consiglio Nazionale, pur in presenza di consistenti riserve nei confronti della proposta confindustriale emersa il 17 gennaio scorso, ritiene che è interesse della categoria conoscere la valenza e la portata del cambiamento contrattuale ipotizzato; a tal scopo invita la delegazione negoziale a proseguire il confronto per la più ampia esplorazione dei suoi aspetti di contenuto e di prospettiva e di riferirne al Consiglio stesso in una prossima riunione da tenersi entro il 31 marzo p.v., data entro la quale si sollecita la chiusura della parte economica del contratto."*

### Risultati delle elezioni

Si comunicano, qui di seguito, i risultati dell'elezione prevista al punto 5) dell'ordine del giorno.

#### Elezione (triennio 2003-2006)

##### FONDAZIONE FONDIRIGENTI-GIUSEPPE TALIERCIO

###### • Presidente

– **Votanti n. 67 - Schede votate n. 55**  
- Schede bianche n. 10  
- Schede nulle n. 2

1. Perrone Giuseppe (Sindacato Roma) n. 55 voti

Pertanto, risulta eletto **Presidente della Fondazione Fondirigenti-Giuseppe Taliercio**, il Signor **Perrone Giuseppe** con n. 55 voti.

Cordiali saluti.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Massimo Rossetti**



ASSIDIFER FEDERMANAGER  
Via Ravenna, 14 - 00161 ROMA

FEDERMANAGER  
Federazione Nazionale Dirigenti  
Aziende Industriali  
Via Ravenna, 14 - 00161 ROMA

Il sottoscritto, in merito alla Legge 675/96 sulla "Tutela dei dati personali", esprime il consenso alla comunicazione dei propri dati personali alle organizzazioni sindacali cui aderisce, direttamente o indirettamente, codesto Sindacato nonché agli organismi costituiti e costituendi per iniziativa della Federazione Nazionale Dirigenti Industriali.

Cognome .....  
Nome .....  
Nato il ..... a .....  
Codice Fiscale .....  
Titolo di studio .....  
Indirizzo abitazione .....  
.....  
Cap ..... Città .....  
Tel. ....  
Matricola .....  
Società di appartenenza .....  
Sede di lavoro .....  
Struttura in cui è inserito .....  
.....  
Tel. .... Fax .....

dichiara la propria adesione  
all' ASSIDIFER FEDERMANAGER.

Autorizza la propria sede contabile a trattenere mensilmente, a decorrere dal

1° .....  
la quota di associazione sindacale a favore dell' ASSIDIFER FEDERMANAGER.

Preso atto delle intese fra ASSIDIFER FEDERMANAGER e FEDERMANAGER conferma la propria adesione alla FEDERMANAGER tramite il Sindacato Territoriale competente.

..... li .....  
Firma .....

Per associarsi all' ASSIDIFER compilare e consegnare una copia della presente scheda al Coordinatore RSA.